

L'ANALISI**Un ombrello
unificato
per tutti
gli Albi****Elsa
Fornero**

L'unione fa la forza. E paga soprattutto se il terreno si fa accidentato. Eppure le Casse di previdenza, anche in tempi di forte crisi, confondono la difesa dell'autonomia con l'ostinata legittimazione dell'esistente. L'alleggerimento della governance di enti che hanno alcune decine di migliaia di iscritti è un tema importante e da affrontare quanto prima. Il problema non è dove porre l'asticella dei delegati. Ma avere il coraggio di usare le forbici, oggi, per dare efficienza dell'apparato decisionale di domani, senza tradire la rappresentanza. E questo si lega alle due questioni chiave che le Casse, per lo più, continuano a ignorare. Il passaggio - per tutti - al contributivo, cioè all'unico sistema che mantiene le promesse e non scarica il debito sulle spalle sempre più fragili di figli e nipoti, e la creazione di un ente unico - come da tempo propone il Cerp - per amministrare tutta la previdenza professionale. Del resto, un metalmeccanico e un tessile hanno un unico ombrello previdenziale. Perché non dovrebbe valere per un avvocato e un commercialista?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

